



TEORIA E STORIA DEL DIRITTO PRIVATO

RIVISTA INTERNAZIONALE ONLINE - PEER REVIEWED JOURNAL
ISSN: 2036-2528

Antonio Cammelli
Francesco Romano

**Banche dati per la storia del diritto privato.
Le attestazioni del termine 'mandato' nel
database IS-LeGi dell'ITTIG**

Numero IX Anno 2016

www.teoriaestoriadeldirittoprivato.com

Proprietario e Direttore responsabile
Laura Solidoro

Comitato Scientifico

A. Amendola (Univ. Salerno), E. Autorino (Univ. Salerno), J.P. Coriat (Univ. Paris II), J.J. de Los Mozos (Univ. Valladolid), L. Garofalo (Univ. Padova), P. Giunti (Univ. Firenze), L. Loschiavo (Univ. Teramo), A. Petrucci (Univ. Pisa), P. Pichonnaz (Univ. Fribourg), J.M. Rainer (Univ. Salzburg), S. Randazzo (Univ. LUM Bari), L. Solidoro (Univ. Salerno), J.F. Stagl (Univ. de Chile), E. Stolfi (Univ. Siena), V. Zambrano (Univ. Salerno).

Redattori

A. Bottiglieri (Univ. Salerno), P. Capone (Univ. Napoli Federico II), S. Cherti (Univ. Cassino), C. Corbo (Univ. Napoli Federico II), N. Donadio (Univ. Milano), M. d'Orta (Univ. Salerno), F. Fasolino (Univ. Salerno), I. Gutiérrez Massón (Univ. Complutense de Madrid), L. Monaco (Seconda Univ. Napoli), M. Scognamiglio (Univ. Salerno), A. Trisciuglio (Univ. Torino)

Sede della Redazione della rivista:

Prof. Laura Solidoro
Via R. Morghen, 181
80129 Napoli, Italia
Tel. +39 333 4846311

Con il patrocinio di:



Ordine degli Avvocati di Salerno



Dipartimento di Scienze Giuridiche
(Scuola di Giurisprudenza)
Università degli Studi di Salerno

Aut. Tr. Napoli n. 78 del 03.10.2007

Provider

Aruba S.p.A.
Piazza Garibaldi, 8
52010 Soci AR

Iscr. Cam. Comm. N° 04552920482 – P.I. 01573850616 – C.F. 04552920482

I contributi, conformi ai criteri di citazione indicati sul sito web della rivista, non superiori ai 98.000 caratteri, dovranno essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Redazione con l'indicazione della qualifica, della città e della nazione di residenza degli Autori (sede universitaria o Foro di appartenenza o Distretto notarile) e, se si desidera, dell'indirizzo di posta elettronica (che verrà pubblicato in calce al contributo). Gli autori sono invitati a inviare alla Rivista, insieme con il testo da pubblicare, due 'abstract', di cui uno in lingua diversa da quella del contributo, e 'parole chiave' nelle due lingue.

'Teoria e storia del diritto privato' subordina la pubblicazione dei contributi che pervengono alla Redazione alla sola approvazione da parte del Comitato scientifico, che si riserva di escludere dalla pubblicazione gli articoli che non risulteranno in linea con il programma scientifico della Rivista. Tuttavia, in considerazione dei nuovi parametri introdotti dalle Sedi universitarie per la valutazione dei lavori scientifici e per l'accreditamento, se l'Autore ne fa richiesta, ciascun saggio pervenuto alla Rivista può essere valutato da due Referees. I Referees sono Colleghi cui la Direzione e il Comitato scientifico della Rivista - in attesa considerazione sia del settore scientifico-disciplinare cui risulta riferibile il saggio da valutare, sia della professione dell'Autore - chiedono di effettuare un processo di valutazione anonimo, inviando con e-mail l'articolo, privo del nome dell'Autore e di tutti i riferimenti alla sua identità (si invitano perciò gli Autori interessati alla valutazione dei Referees a far pervenire alla Redazione due files del saggio, di cui uno risulti privo di ogni riferimento alla propria identità). Nella fase della valutazione, pertanto, i Referees non conoscono l'identità dell'Autore e, a sua volta, l'Autore non conosce l'identità dei Referees che valutano il suo contributo (c.d. doppio cieco, double blind). Tuttavia, per la trasparenza del procedimento, nell'anno successivo alla pubblicazione on line del saggio, la Rivista comunica mediante pubblicazione l'identità dei Referees. La Direzione della Rivista riceve da ciascun Referee una relazione (report), che viene inviata con e-mail all'altro Referee e all'Autore. Dopo aver esaminato le due relazioni dei Referees, il Direttore responsabile e il Comitato scientifico decidono se pubblicare il saggio, o respingerlo, o richiederne una revisione (in tale ultimo caso la nuova versione viene inviata ai Referees per un secondo giudizio). Ai fini della pubblicazione, il giudizio dei Referees non è vincolante, perché la Direzione e il Comitato scientifico decidono in ultima istanza se pubblicare l'articolo o rifiutarlo, soprattutto qualora si verifichi una divergenza di opinione tra i Referees. Il report dei Referees consiste in un commento, schematico o in forma discorsiva, composto di due parti. Nella prima parte si espone un giudizio sui seguenti punti: 1) Attinenza del tema trattato alle finalità della Rivista; 2) Originalità o rilevanza della trattazione, 3) Correttezza del metodo e coerenza delle argomentazioni; 4) Attenzione critica per la letteratura sul tema trattato; 5) Livello di comprensibilità da parte dei lettori della Rivista (accademici e professionisti). Nella seconda parte del report, il Referee giudica il lavoro come: a) pubblicabile, oppure b) non pubblicabile, oppure c) pubblicabile con modifiche (specificandole).

Sarà cura della Redazione della Rivista comunicare all'indirizzo di posta elettronica degli Autori l'accettazione del contributo e la data di pubblicazione dello stesso.

'Teoria e storia del diritto privato' è una rivista a formazione progressiva: i contributi, pertanto, previa approvazione del Comitato scientifico, verranno inseriti nel sito in corso d'anno, circa 60 gg. dopo l'arrivo in Redazione.

BANCHE DATI PER LA STORIA DEL DIRITTO PRIVATO. LE ATTESTAZIONI DEL TERMINE ‘MANDATO’ NEL DATABASE IS-LEGI DELL’ITTIG

SOMMARIO: 1. La banca dati IS-LeGI (Indice Semantico per il Lessico Giuridico Italiano) – 2. Le accezioni del termine ‘mandato’ – 3. I significati prevalenti nel *corpus* di documenti giuridici – 4. La fraseologia che integra la comprensione delle accezioni – 5. Proposte.

1. *La banca dati IS-LeGI (Indice Semantico per il Lessico Giuridico Italiano)*

I ricercatori dell’Istituto di Teoria e Tecniche dell’Informazione Giuridica (ITTIG) del CNR stanno lavorando all’implementazione di una banca dati: l’*Indice Semantico per il Lessico Giuridico Italiano* (IS-LeGI)¹. Tale banca dati è stata concepita come completamento di due banche dati da tempo esistenti: VOCANET e LLI² prevedendo l’aggiunta della fraseologia di contesto relativa ad un dato lemma³. Ogni ‘voce’ contiene la distinzione delle

¹ La banca dati è consultabile gratuitamente tra le risorse online dell’ITTIG all’indirizzo <http://www.ittig.cnr.it/BancheDatiGuide/vgi/islegi/>.

² Inizialmente i due archivi lessicali erano stati creati in vista della redazione di un vocabolario storico dell’italiano giuridico nelle tradizionali forme a stampa.

³ Tale funzionalità è implementata grazie a un *software* editoriale che permette ai diversi significati di un lemma di essere associati ad un’ampia fraseologia giuridica che viene selezionata dal contesto di scheda ed inserita nel sistema ad opera del ricercatore. Vd. A. CAMELLI, P. MARIANI, *IS-LeGI. A New On-line*

accezioni, i contesti relativi, la fraseologia, le diverse forme e documenta l'evoluzione diacronica di significati⁴. Ai singoli lemmi sono associati anche altri dati quali: eventuali varianti grafiche che documentano la storia del lemma, la frequenza assoluta di ricorrenza del lemma negli archivi e quella relativa ai tre settori di riferimento (dottrina, legislazione, prassi)⁵. Questa redazione ragionata consente di individuare i collegamenti semantici e concettuali tra i termini giuridici (35.431), estratti dal *corpus* degli archivi e ritenuti significativi non solo basandosi sulla loro frequenza. L'evoluzione dei significati di un termine mette in grado linguisti e storici del diritto di comprendere anche la storia degli istituti giuridici che a tale termine sono connessi.

Di seguito verrà esemplificata la compilazione delle voci della banca dati, relativamente ad un termine molto connotato nel dominio giuridico quale il lemma 'mandato'.

2. *Le accezioni del termine 'mandato'*

Nel *Grande dizionario della lingua italiana* le accezioni associate al lemma 'mandato' sono varie: fra queste ricordiamo quella storica del diritto relativa a «ciascuno dei vari tipi di ordini immediatamente eseguibili emessi dall'autorità giudiziaria a fini

Dictionary for a Better Access to the Historical ITTIG Archives Documenting Italian Legal Language, in *Law via the Internet. Free Access, Quality of Information, Effectiveness of Rights. Proceedings of the IX International Conference 'Law via the Internet'*, (Florence, 30-31 October 2008), a cura di G. Peruginelli, M. Ragona, Firenze, 2009, 399.

⁴ A. CAMMELLI, P. MARIANI, *IS-LeGI. A New On-line Dictionary*, cit., e anche P. MARIANI, *IS-LeGI: un dizionario in rete per un migliore accesso al patrimonio giuridico italiano*, in *Informatica e dir.*, XVII, fasc. 1-2, 2008, 235-244.

⁵ A. CAMMELLI, *IS-LeGI in rete: uno strumento di interscambio per lo studio del lessico giuridico italiano*, Firenze, 2009, 10.

cautelativi, istruttori, o esecutivi in ordine a una determinata causa penale o civile o in ordine della sentenza emessa a conclusione di essa»⁶, oppure nell'ambito del diritto amministrativo quando ci si riferisce al 'mandato' si intende quello di pagamento e cioè «quel tipo di atto con cui un funzionario dispone un pagamento e anche il documento scritto contenente un ordine di pagamento»⁷. In ambito processuale-penalistico con 'mandato' si definiscono «ciascuno dei vari tipi di provvedimento emessi dal giudice in un processo penale per assicurare la presenza della persona ai fini del processo stesso»⁸. C'è poi l'accezione più frequente nell'ambito del diritto civile in cui 'mandato' è quel contratto con cui un soggetto conferisce a un altro di compiere uno o più atti giuridici per suo conto⁹, ma 'mandato' può essere anche inteso, ampliandone il significato, come quell'incarico conferito e accettato di compiere una determinata pratica¹⁰ che ha anche una *sub*-accezione negativa, qualora ci si riferisca ad un incarico conferito a un terzo di commettere un delitto¹¹. Nel diritto civile con 'mandato' si intende un potere di rappresentanza e anche il documento stesso con cui viene conferito il potere di rappresentanza¹², mentre riferendosi ad un istituto del diritto internazionale, con tale parola si indicavano quelle amministrazioni, create con i trattati di pace successivi alla prima guerra mondiale, con cui si cercò di dare una veste giuridica formalmente più democratica alle colonie che passarono dal dominio delle potenze sconfitte a quello delle nazioni vincitrici¹³.

⁶ S. BATTAGLIA, *Grande dizionario della lingua italiana*, IX, Torino, 1975, 627.

⁷ S. BATTAGLIA, *Grande dizionario*, cit., 627.

⁸ S. BATTAGLIA, *Grande dizionario*, cit., 627.

⁹ S. BATTAGLIA, *Grande dizionario*, cit., 628.

¹⁰ S. BATTAGLIA, *Grande dizionario*, cit., 628.

¹¹ S. BATTAGLIA, *Grande dizionario*, cit., 628.

¹² S. BATTAGLIA, *Grande dizionario*, cit., 628.

¹³ S. BATTAGLIA, *Grande dizionario*, cit., 628.

Vi è poi l'accezione riferibile all'incarico teso a «organizzare e dirigere la comunità politica e in particolare l'incarico conferito dagli elettori ai membri delle assemblee politiche»¹⁴. Nel linguaggio politico istituzionale con 'mandato' si intende cioè un ufficio o carica pubblica¹⁵.

Nel suddetto *Dizionario* con il termine 'mandato', inteso come participio passato del verbo 'mandare', si indica anche colui che viene «inviato presso una persona, una pubblica autorità o una potenza con un determinato incarico»¹⁶.

Per la *Enciclopedia del diritto* la voce 'mandato' è organizzata in tre categorie (mandato di diritto privato¹⁷, mandato contabilità pubblica¹⁸, mandato di diritto internazionale¹⁹).

La compilazione della voce 'mandato' nella banca dati IS-LeGI²⁰ ha confermato questi significati, documentandone uno ulteriore. Indichiamo di seguito, le 8 accezioni ricollegabili al lemma in questione.

1. *Atto, anche scritto, con cui si dispone un pagamento a favore di un creditore*
2. *Incarico affidato a qualcuno talora con documento scritto, delega*
3. *Incarico affidato per svolgere una delega di carattere politico,*

¹⁴S. BATTAGLIA, *Grande dizionario*, cit., 629.

¹⁵S. BATTAGLIA, *Grande dizionario*, cit., 629.

¹⁶S. BATTAGLIA, *Grande dizionario*, cit., 626.

¹⁷ G. BAVETTA, voce *Mandato (dir. priv.)*, in *Enc. dir.*, XXV, Milano, 1975, 321-379.

¹⁸ S. BUSCEMA, voce *Mandato (contabilità pubblica)*, in *Enc. dir.*, XXV, Milano, 1975, 381-402.

¹⁹ O. CAPOTORTI, voce *Mandato internazionale*, in *Enc. dir.*, XXV, Milano, 1975, 403-419.

²⁰http://www.ittig.cnr.it/BancheDatiGuide/vgi/islegi/cerca_accllemma.php?lett=cerca&tipo=&lista=lista_lemmi&lemma=mandato

affidamento di poteri pubblici

4. *Incarico finalizzato al compimento di azioni delinquenti*
5. *Istituto del diritto internazionale che disciplina il possesso, il governo di territori*
6. *Ordine, direttiva desunta dal diritto canonico*
7. *Ordine, direttiva finalizzata all'esecuzione di provvedimenti prevalentemente giudiziari, precetto*
8. *Persona inviata da una comunità o autorità per svolgere un determinato incarico*

Tali significati coincidono con quelli attestati dai più noti dizionari della lingua italiana sia cartacei²¹ che digitali²².

Ma la enorme mole di dati presenti (1037 schede che documentano l'uso della parola in contesti che coprono un arco temporale che va dal 1295 al 1974²³) ha permesso di evidenziare un significato della parola che non pare documentato.

Infatti 'mandato' così come attestato in alcune schede sembra essere anche una delle *fonti del diritto canonico*. Lo evidenzia ad esempio una scheda-contesto nella quale Giuseppe Antonio Bruno elencando alcune fra esse scrive: «... Dogma è quella legge, la quale contiene qualche dottrina appartenente alla fede. Mandato all'opposto è qualunque costituzione, che riguarda la dottrina de' costumi ...»²⁴.

Anche secondo Nicoli il «Jus Canonico fu provvidamente esteso con molte costituzioni e regole ... tali sono i Mandati

²¹ Ad esempio S. BATTAGLIA, *Grande dizionario*, cit., 626-629, per i dizionari specialistici vd. G. REZASCO, *Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo*, Bologna - Firenze, 1881, 597-598.

²² Ad esempio <http://www.treccani.it/vocabolario/mandato/>

²³ Tra tali schede 465 appartengono all'area Dottrina (1593 – 1971), 346 all'area Legislazione (1295 – 1935), 226 all'area Prassi (1367– 1974).

²⁴ G.A. BRUNO, *Introduzione alla giurisprudenza canonica*, Torino, 1769, 3.

Pontificj, le Riserve, le Affezioni Apostoliche, le Regole di Cancelleria, gl'Indulti, i Concordati, le Dichiarazioni dei Cardinali ...»²⁵.

Foramiti nella *Enciclopedia legale* alla voce MANDATO (diritto canonico) scrive: «Mandato apostolico è un rescritto o una lettera del Papa, con cui egli ingiunge a un collatore ordinario di conferire il primo beneficio che resterà vacante di sua collazione, all'ecclesiastico ch'è nominato nel mandato»²⁶.

3. I significati prevalenti nel 'corpus' di documenti giuridici

Naturalmente il sistema informativo IS-LeGI ci consente anche di evidenziare alcuni dati statistici. Così relativamente alla accezione 1 (Atto, anche scritto, con cui si dispone un pagamento a favore di un creditore) le schede-contesto collegate sono 168.

Per la seconda accezione (Incarico affidato a qualcuno talora con documento scritto, delega) le immagini collegate sono 495, per l'accezione 3 (Incarico affidato per svolgere una delega di carattere politico, affidamento di poteri pubblici) sono 32, per la 4 (Incarico finalizzato al compimento di azioni delinquenziali) sono 38, per la 5 (Istituto del diritto internazionale che disciplina il possesso, il governo di territori) sono 6, per la 6 (Ordine, direttiva desunta dal diritto canonico) sono 9, mentre per l'accezione 7 (Ordine, direttiva finalizzata all'esecuzione di provvedimenti prevalentemente giudiziari, precetto) tali immagini sono 253. Invece per la accezione 8 (Persona inviata da una comunità o autorità per svolgere un determinato incarico) le schede-contesto

²⁵ F. NICOLI, *Elementi della giurisprudenza canonica*, Bologna, 1780-1784, II, 273.

²⁶ F. FORAMITI, *Enciclopedia legale ovvero Lessico ragionato di gius naturale, civile, canonico, mercantile cambiario marittimo, feudale, penale, pubblico interno e delle genti*, Venezia, 1838-1839, III, 357.

sono 5²⁷.

4. *La fraseologia che integra la comprensione delle accezioni*

Dai dati sopra evidenziati si evince che l'accezione prevalente nel campione esaminato è la seconda: *Incarico affidato a qualcuno talora con documento scritto, delega* e cioè quella che è più strettamente collegata all'ambito privatistico (contratto di mandato, deleghe, procure). Mostrando alcuni sintagmi collegati alle schede relative a tale accezione proveremo a evidenziare alcune modalità con le quali si può espletare tale istituto giuridico.

La definizione del contratto di mandato può, ad esempio, essere già individuata nell'*Enciclopedia Legale* di Foramiti in cui si dice che il «contratto di mandato» è quel contratto con cui «l'una delle parti contraenti affida la gestione di uno o più affari per farli a sua vece ed a suo rischio all'altra parte contraente la quale se ne incarica gratuitamente e si obbliga di rendergliene conto». Nel medesimo dizionario si comparano anche le definizioni di 'contratto di mandato' per il codice francese e per quello austriaco: per il primo, saremmo alla presenza di tale istituto (mandato o procura) quando una persona «attribuisce a un'altra di far qualche cosa per essa ed in suo nome», mentre per il secondo quando «taluno si assume di amministrare in nome di un altro in un affare commessogli»²⁸. Evidentemente tale incarico conferito deve essere in qualche modo specificato e non travalicare i poteri conferiti. È a tali caratteristiche dell'istituto che si riferisce ad esempio il sintagma 'confine di mandato' o quello relativo all' 'eccesso di

²⁷ Il totale schede collegate è di 1006, cioè 31 in meno delle schede relative al lemma (1037) perchè alcune tra esse non sono state collegate alla accezione relativa perchè duplicato di altre schede o perchè danneggiate o illeggibili.

²⁸ F. FORAMITI, *Enciclopedia legale*, cit., 340.

mandato²⁹. Circa la forma potremmo avere mandati espressi, mandati taciti, mandati scritti, mentre anche rispetto alle finalità del contratto abbiamo fraseologia che attesta mandati *ad lites*, *ad negotia*, *ad vendendum*, *a transigere*³⁰. Naturalmente avremo indicazioni dagli archivi anche per ciò che concerne le causa di cessazione di tale negozio (revocare il mandato³¹, rinunciare al mandato³², ricusare il mandato³³).

Complessivamente per il lemma ‘mandato’ sono stati individuati e resi disponibili per gli studiosi della lingua e del diritto quasi 600 sintagmi rilevanti.

Eccone alcuni esempi che testimoniano l’influenza dei latinismi in questo tipo di contesto:

mandato ad actum, mandato ad assicurandum, mandato ad lites, mandato ad mutuandum, mandato ad necem, mandato ad negotia, mandato ad occidendum, mandato ad omnem ordinem e consegna, mandato ad reluendum, mandato ad resignandum, mandato ad vacatura, mandato ad vendendum, mandato de gravando, mandato de immittendo, mandato de parendo, mandato de providendo, mandato de solvenda pecunia, mandato in

²⁹ Su ‘confine di mandato’ vd. G. MARRÈ, *Corso di diritto commerciale*, I, Genova, 1822, 139; su ‘eccesso di mandato’ vd. C. PARODI, *Lezioni di diritto commerciale*, II, Genova, 1854, 312.

³⁰ Sul mandato *ad lites* vd. M. SAVELLI, *Pratica universale*, Firenze, 1665, 229, sul mandato *ad negotia* vd. L. MATTIROLO, *Elementi di diritto giudiziario civile italiano*, IV, Torino-Roma-Firenze, 1878, 691, sul mandato *ad vendendum* vd. G. CALZA, *Dizionario teorico-pratico del notariato ossia elementi della scienza notarile*, I, Torino, 1826, 62 e sul mandato a transigere vd. da ultimo L. BORSARI, *Il Codice italiano di procedura civile annotato*, Torino, 1865, 38.

³¹ P. CECCHI, G.B. CECCHI, *Formulario ad uso dei notari d’Italia e specialmente dei toscani*, I.I, Firenze, 1816, 213.

³² A. GARETTI, G.V. BIANCOTTI, *Il notaio, il pratico esercizio della funzione notarile. Undecima edizione del ‘Manuale del notaio’ nuovamente rifatta ed ampliata con le più recenti disposizioni di legge*, Milano, 1933, 321.

³³ F. RICCI, *Commento al Codice di procedura civile*, II, Firenze-Prato, 1876, 99.

rem suam, mandato de conferendo, mandato de providendo, mandato ad necem, mandato cum libera, mandato in forma dignum, mandato in forma gratiosa, mandato in incertam personam, mandato in rem alienam, mandato in rem propriam, mandato per civitatem, mandato per edictum, mandato per palatium, mandato rei turpis.

5. *Proposte*

L'archivio IS-LeGI in questi anni ha avuto confortanti riscontri nella comunità scientifica e non solo come valido strumento per una migliore interrogazione delle due banche dati storiche dell'Istituto, ora gestita da un'unica maschera di interrogazione. Pur non avendo la pretesa di configurarsi come un vocabolario della lingua giuridica, IS-LeGI costituisce un valido supporto per gli studiosi del diritto in generale. In particolare per gli studiosi del lessico giuridico e per tutti gli operatori giuridici che ben conoscono la difficoltà di interpretare, connotare un linguaggio, come quello del diritto, che nel corso dei secoli si è affidato alla lingua comune, che ha subito, inevitabilmente, le trasformazioni sociali che hanno accompagnato l'evoluzione storico-politica delle nostre comunità.

Gli archivi storici del nostro Istituto costituiscono un patrimonio prezioso che pensiamo sia logico mettere a disposizione degli studiosi. I moderni strumenti informatici permettono già una migliore fruizione delle banche dati, in generale. Giova ricordare che, per mettere in sicurezza il patrimonio documentario, alcuni decenni fa, l'Istituto ha trasferito su supporto digitale tutta la banca dati storica che era stata costituita, in origine, da schede cartacee di difficile conservazione e manutenzione. L'archivio IS-LeGI avrebbe bisogno di un maggior numero di ricercatori specialisti per raggiungere una

consistenza che ne accresca l'autorevolezza. A questo proposito, anche in considerazione delle sempre più scarse risorse umane che il CNR destina ai suoi organi, si sta valutando, concretamente, la creazione di una rete di esperti lessicografi, che possa partecipare in modo collaborativo alla redazione delle voci.

In particolare, si vorrebbe aprire la piattaforma IS-LeGI agli esperti che vogliono partecipare alla redazione *on line* delle voci sulla base dei documenti forniti dai due archivi, prevedendo un sistema di accessi diversificati per la figura del redattore della voce e del valutatore, che convalidi e pubblichi il materiale, sotto la direzione di un comitato scientifico, in uno spazio digitale controllato, ad esempio da un sistema di *peer review*, secondo quella modalità collaborativa ormai utilizzata anche in questo settore delle scienze umane³⁴.

Sarebbe davvero auspicabile una maggiore aggregazione operativa intorno al progetto: non solo per una maggiore diffusione e circolazione dei dati storici in possesso dell'Istituto, ma anche per una sempre più ampia condivisione che sia aperta, critica e possa portare al completamento di un archivio condiviso dalla comunità scientifica e che si ponga come strumento importante nello studio della lingua giuridica nella sua complessa e variegata evoluzione storica.

³⁴ Il progetto *Papyri.info*, ad esempio, tende alla edizione *on line* di testi papiracei e alla integrazione in rete di tutte le risorse disponibili. L'*editor*, disponibile all'utilizzo anche da parte di una comunità di scienziati esperti in materia e formati al suo uso per mezzo di seminari formativi, consente anche la funzione 'suggerisci modifiche' in una sorta di edizione cooperativa delle risorse documentarie. Si veda il sito <http://www.papyri.info/>.

ABSTRACT

Da alcuni anni, nell'ambito delle ricerche istituzionali volte alla documentazione del linguaggio giuridico, l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR ha elaborato un sistema informatico chiamato *Indice semantico per il lessico giuridico italiano* (IS-LeGI), finalizzato all'implementazione di una banca dati, come supporto operativo avanzato delle due storiche banche dati: VOCANET (Lingua giuridica italiana) e LLI (Lingua legislativa italiana). Sono state operate delle selezioni di termini significativi ai quali vengono attribuite le accezioni prevalenti, nonché una cospicua fraseologia idonea a fare meglio comprendere l'evoluzione semantica che detti lemmi hanno subito nel corso dei secoli. Fra i termini scelti merita particolare attenzione il lemma 'mandato' che fornisce un importante contributo per comprendere l'evoluzione del linguaggio giuridico nel corso del tempo. Il sistema attesta la presenza di tale termine sia in documenti della legislazione che della dottrina e della prassi in un arco temporale che va dal 1295 al 1974. IS-LeGI non solo è utile per una migliore fruizione delle banche dati dell'istituto, ma costituisce, come attestato in questi anni di sviluppo, un ottimo strumento di lavoro per gli studiosi della storia del diritto.

For several years, within the framework of institutional research aimed at the documentation of legal language, the Institute of Legal Information Theory and Techniques of the CNR has developed a computer system called Semantic Index for the Italian Legal Lexicon (IS-LEGI), aimed the implementation of a database, used as operational support of the two historical databases: VOCANET-LGI (Italian Legal Language) and LLI

(Italian Legislative Language). Significant terms of the selections have been made that are attributed to the prevailing meanings, as well as a conspicuous appropriate phraseology to make better understand the semantic evolution that these entries have suffered during the centuries. Among the terms chosen deserves particular attention to the lemma ‘mandato’ that provides an important contribution for understanding the evolution of legal language over time. The system attests the presence of this lemma in the legislation, doctrine and practice in a time span ranging from 1295 to 1974. IS-Legi is not only useful for a better use of the institution’s databases, but constitutes, as evidenced in these years of development, an excellent tool for the history of law.

Desde hace unos años en el ámbito de las investigaciones institucionales finalizadas a la documentación del lenguaje jurídico, el Instituto de Teoría y Técnicas de la Información Jurídica del CNR, ha elaborado un sistema informático llamado *Index Semántico para el léxico jurídico italiano* (IS-LeGi) con el presupuesto de implementar una base de datos, como soporte operativo de los dos bancos históricos del Instituto: VOCANET-LGI (Lengua Jurídica Italiana) y LLI (Lengua Legislativa Italiana). Se han seleccionado unos términos significativos: de cada uno de ellos se dan las acepciones prevalentes acompañadas por una numerosa fraseología sacadas de los contextos. Esta fraseología sirve para una mejor comprensión de la evolución semántica que el lenguaje jurídico ha sufrido durante los siglos. Entre los términos escogidos, merece particular atención el lema ‘mandato’ que encontramos a lo largo del camino de la historia del derecho con distintas acepciones. El término escogido lo encontramos en documentos de legislación, doctrina y praxis en un arco temporal que va desde

1295 hasta 1974. A nuestro parecer IS-LeGi no es útil sólo para una mejor explotación de los bancos de datos sino constituye, como atestado en estos años de desarrollo, un buen instrumento de trabajo para los estudiosos de la historia del derecho.

ANTONIO CAMMELLI*

Dirigente di ricerca CNR in quiescenza, associato alle ricerche presso l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR

FRANCESCO ROMANO*

Ricercatore presso l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR

* *Autore invitato*

